

MUSIC LIBRARY  
U. C. BERKELEY  
2380

L. RICCI  
J. L. Liquorista  
di Preston  
7. Argentina 1854

2380

# IL LIQUORISTA DI PRESTON

Melodramma in Tre Atti

DI

FRANCESCO GUIDE

MUSICA DEL MAESTRO

ETTORE RICCI

da rappresentarsi

NEL TEATRO ARGENTINA

IL CARNEVALE DEL 1854.

13 esce. Firme a Lucca Bergola  
carnesce 1854.



Con il Consenso della Signorina G. -

Roma 1854.  
TIPOGRAFIA MENICANTI con permesso

## PERSONAGGI

- DANIELE ROBINSON , fabbricatore di Birra  
*Sig. Pasquale De Biase.*
- GIORGIO ROBINSON , officiale , suo gemello  
*N. N.*
- EFFY , fidanzata di Daniele Robinson  
*Signora Elisa Lipparini.*
- TOBIA , sergente  
*Sig. Cesare Busi.*
- Sir OLIVIERO JENKINS , capitano di marina.  
*Sig. Vincenzo Ferrari-Stella.*
- Miss ANNA , sua sorella  
*Signora Susanna Onori.*
- Lord MURGRAVE , generale ajutante di campo del re  
*Sig. Girolamo Fossati.*
- LOVEL , ajutante di campo del generale in capo  
*Sig. Mariano Conti.*
- BOB , primo operajo della Birraria di Daniele  
*Sig. Francesco Frediani.*
- CORI e COMPARSE - Signori e Dame della Corte  
- Officiali e Soldati - Liquoristi e Vivandiere -  
Amici e Parenti di Daniele.

*L'azione ha luogo in Inghilterra nel 1745; il primo  
Atto a Preston; il secondo all' accampamento della  
armata del re; il terzo al castello di Windsor.*

---

La Musica e la Poesia del presente Melodramma  
essendo di esclusiva proprietà del Sig. ALESSANDRO  
LANARI viene da lui posta sotto la salvaguardia  
delle veglanti Leggi riguardanti le proprietà scien-  
tifiche e letterarie.

**ATTO PRIMO****SCENA PRIMA**

Cortile di una birraria. — A dritta l' ingresso della fabbrica. — A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il fondo è chiuso da un muro con larga porta. — Carrucole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra ec. — Una campana collocata al muro della fabbrica. — Una panca vicino alla scala.

All' alzarsi del sipario *Bob* suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente, dal fondo.

*Bob e Coro* **A**mici, alla fabbrica  
Allegri corriamo :  
Con biade e con luppoli  
La birra facciamo . . .  
Il nostro è il migliore  
D' ogni altro mestier :  
Facciamo un liquore  
Che arreca piacer/s'incamminano alla fabb.)

**SCENA SECONDA**

Daniele e detti.

*Danielo* (discendendo allegrissimo dalla scala)  
Fermatevi . . . ascoltatemmi . . .

Oggi è vacanza . . . è festa.

*Bob e Coro*. Qual novità? spiegatevi...  
Qual buona nuova è questa,  
Padron Daniele?

*Dan.* Uditemi, a chiavi rete e dell.  
È cosa naturale :  
Quest' oggi io stringo il vincolo  
D' amor matrimoniale . . .

*Bob e Coro*. Come? Voi sposo?...  
*Dan.* Sì.

*Bob e Coro*. E la sposina?...  
*Dan.* Effy.

*Bob e Coro*. Chi miglior poteva sceglierla,  
Chi più buona e chi più bella?  
Come Effy non ha donzella  
La bellezza ed il candor.  
È una gemma preziosissima,  
È l' emblema dell' amor.

*Dan.* (levando dalla tasca un sacchetto di monete)

Bravi ! bravi ! il mio contento  
 È maggior con voi diviso.  
 Or coll' oro e coll' argento  
 Ballegrate il vostro viso . . .  
 Qui... venite a me d' intorno... (tutti lo cir-  
 Prendi... prendi... a te... a te. condano)  
 (distribuisce alcune monete)

*Bob e Coro.* Grazie ... grazie ! ...

*Dan.*

In questo giorno

Son felice più d'un re.  
 Di monete ho un qualche sacco :  
 Non ancor mi pesan gli anni.  
 Sono vegeto , e per bacco !  
 Non ho rughe né malanni ....  
 Mi mancava un po' d'amore ,  
 E una sposa ho già trovata ,  
 Che m' ha dato il suo bel core ,  
 Che la mano mi darà.  
 Questa cara iunamorata  
 Bella prole mi darà !

Popolar di figli miei

Io vedrò la casa mia.  
 Già son quattro...e cinque... e sei...  
 Oh ! che amabil compagnia !  
 Io vedrò su i miei ginocchi  
 Questi figli far balocchi .  
 Questi figli che saranno  
 La delizia del papà.  
 Ed ogni anno — cresceranno  
 In sostanza e quantità.

*Bob e Coro.* Questo è il giorno avventurato,  
 Che beato — vi farà.

*Dan.* Cercate, trovate in tutti i contorni

I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...  
 Io mentre mi sposo l'amabil compagnia  
 Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...  
 Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...  
 Un pranzo ordinate almeno per venti;  
 Ma no... sarem trenta, cinquanta o sessanta  
 Si mangia e si beve, si ride e si canta :  
 « Evviva la sposa ! Evviva Daniele ! »  
 Udrò queste voci d'intorno eccheggiar.  
 Oh giojal ! Oh contento ! Per sempre fedele,  
 Potrò colla sposa allegro ballar.

*cinquino oiso li TTTEDd i 1783*

*Bob e Coro.* Evviva la sposa ! evviva Daniele!

Mangiare potremo , ballare e cantar.

( il Coro s' allontana dal fondo )

SCENA TERZA

Daniele e Bob

*Dan.* O Bob , m' affido a te . Se in tanta festa

Svapora la mia testa

Tieni in tuono la tua... M' intendi ?

*Bob* Intendo.

*Dan.* Bada che il pranzo sia

Senza risparmio e senza economia.

Non ti scordare i suoni e i suonatori;

Ché appena s' è pranzato

Il ballo è buono per la digestione.

Una illuminazione

Prepara per la sera ,

E i rinfreschi , i caffè ...

*Bob* A tutto io penso :

Contate pur su me . (per partire dal fondo)

*Dan.* Senti , a proposito ,

Faceva uno sproposito :

Io mi scordava dirti che un buon letto

E un coperto da te sia preparato

Pel mio caro fratello

Giorgio . . .

*Bob* Giorgio ?

*Dan.* Il mio Giorgio , il mio gemello .

Nol vidi da due anni . . .

*Bob* Ed ei verrà ?

*Dan.* Lo spero ,

Se quel brutto mestiero

Di stare tra le palle e la mitraglia

A lui permette d' accettar l' invito .

*Bob* Corro tutto a eseguir...

*Dan.* Tu m' hai capito .

(partono Bob dal fondo , e Daniele per la scala )

SCENA QUARTA

*Effy in gran toletta giungendo tutta lieta dal fondo .*

La vecchia Magge - ognor mi dice :

« A te felice - sorride amor . »

La buona vecchia - no , non menti :

Questo è di nozze , - di festa il di...

A me felice - sorride amor .

Immensa gioja - m' innonda il cor .

Sono bella e son graziosa,  
 Sono fresca come rosa,  
 Col fulger del mio visetto  
 So destare immenso afflio :  
 Mille amanti — spasimanti  
 Ho veduto delirar.

L' arte anch' io conosco un poco  
 Delle tenere smorfiette :  
 So alternare a tempo e loco  
 Occhiatine e parolette ;  
 Mille amanti — spasimanti  
 Ho veduto delirar.

Prometteva ognun sposarmi ,  
 Ma nessun fu a me fedele ...  
 Ho dovuto contentarmi  
 Della mano di Daniele :  
 Egli è un uomo il mio tutore  
 Saggio , ricco e di buon cuore ...  
 Ed amante — spasimante  
 L' ho veduto delirar.

#### SCENA QUINTA

Daniele (*dalla scala*) e detta

*Dan.* Eccomi , o sposa , a te , corpo di bacco !  
 D' orfice mi sembri una bottega .  
 Tu brilli come un sole .

*Effy* In questi raggi  
 Chiara tu vedi espressa  
 La generosità della tua mano ,  
 L' amore del tuo cor .

*Dan.* (*girando a lei d' intorno*) Come sei bella ! ...  
 Come sei cara ! ... come sei vazzosa ! ...  
 Fra poco , idolo mio ,  
 Con tutto il core ti darò l' anello .

*Effy* Felice io voglio farti ....

*Dan.* Io ne son certo  
 O cara .

*Effy* Io sempre ti amerò .

*Dan.* Io sempre  
 Vicino a te starò . Oh ! se in tal punto  
 Fra noi giungesse Giorgio ,  
 Mio fratello Tenente , allora pieno  
 Sarebbe il mio contento .

*Effy* Conoscer bramo anch' io questo tuo prode  
 Fratello militare :

Scriver gli déi che ottenga il suo congedo,  
E stia sempre con noi.

Dan. (da sé) (Sempre con noi?)

Quando sarò marito...

Non mi par...)

Effy Ma che dici?

Dan. Eh! nulla, nulla...

Era una idea che mi passava in testa.

Effy Io che sono la tua sposa

Ho diritto di saperla...

Dan. È ver. — Pensava

Ch'è meglio in tal momento

Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.

Effy Ma perchè?

Dan. Dèi saper che il mio fratello

Nacque con me gemello,

E a me così assomiglia

Che spesso ognun ci piglia

L'uno per l'altro, e temerei....

Effy Cotanto

Simili siete voi?

Dan. Simili affatto:

Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

Effy Questa viva somiglianza

È uno scherzo di natura...

Dan. Sì; ma in questa circostanza

Mi sconcerta e fa paura...

Effy Dimmi il vero, o amato sposo,

Dimmi il ver, sei tu geloso?

Dan. E di te, diletta mia,

E di te chi nol saria?

Effy Ma un fratello?

Dan. È in tutto eguale

Occhi... orecchie... bocca... naso...

Effy A sedurmi alcun non vale.

Dan. Io ne sono persuaso,

Cara Effy!... ma l'apparenza

Ti potria forse ingannar.

a 2. Su cerchiamo con prudenza

Un rimedio a ques o affar.

(Daniele prende Effy sotto il braccio e passeggià con essa pen-

Dan. Pensiamo insieme...

Effy Ah sì: pensi am om...

Dan. Hai tu trovato?

*Effy* Nulla, nq al nos servit, nra  
*Dan.* contes Cospetto! si pM sile il

Eccolo il mezzo... nra silen off ha nra nra

*Effy* Quale? sentiamo... nra nra

*Dan.* È un invenzione particolar,

Che può produrre un buon effetto,

E ad ogni equivoco può rimediar.

Quando a te verrò, mia vita,

Tu m'udrai cantar l'arietta

Della bella canzonetta,

Che cantava un cacciator

Per cercar conforto e aita

Alla donna del suo cor.

O montanina amabile,

Luce degli occhi miei,

Per te sospiro e spasimo,

L'anima mia tu sei...

Vieni, mia cara, affrettati

Ti muova il mio penar.

O montanina amabile

Non farmi sospirar.

*Effy* Un'astuzia hai tu trovata (*ridendo*)

Eccellente e portentosa.

Se tu canti, la tua sposa

Non t'insidia un traditor.

*Dan.* Braya! — Proviamo... scostati...

Mettiti in lontananza...

Fingi che sia la stanza...

Tu vedi un uom venir...

S'egli non canta, fuggilo.

*Effy* (da sé mentre si allontana da Daniele, e va a sedere

(Mi voglio divertir) sulla pancha).

(Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge)

*Dan.* Qual tradimento orribile!

Io sono disperato.

*Effy* Perchè quell'ira? ah! misera!

*Dan.* Ma io non ho cantato.

*Effy* Fu errore: perdonatemi;

Mai più non lo farò.

Placa quell'ira, e ascoltami;

Ti calma, o sposo amato.

*Dan.* Che dir mi puoi?

*Effy* (facendogli una carezza) Che un poco!!

Errai con te per gioco ;

Ma la lézion benissimo

Ho nella mente , e in cor.

Dan. Davver ?

Efy O mio Daniele amabile ,  
Luce degli occhi miei ec.

a 2. Gioja immensa si prepara :

Sempre , o car<sup>o</sup> io tu<sup>o</sup> sarò (*salgono la scala*)

### SCENA SESTA

Bob , e gli amici e parenti di Daniele che giungono  
dalla porta del fondo. Le Donne recano mazzolini  
di fiori , gli Uomini varii strumenti musicali.

Donne Del cor nostro un umil pegno

Offrirem con questi fiori :

Sono i simboli migliori

Della gioja e dell'amor.

Bob e Uom. Lieti canti e lieti evviva

Risuonar faremo intorno :

Consacrato è questo giorno

Alla gioja ed all'amor.

Tutti Corrisponda ai nostri canti

L'esultanza d'ogni cor. (*tutti insieme salgono la scala*)

### SCENA SETTIMA

Tobia solo entra agitato dal fondo.

Voci di dentro Viva Daniel !

Tob. Che ascolto ?...

Voci di dentro Viva la sposa !

Tob. In qual momento io giungo.

Forse Giorgio alle nozze del fratello

Il suo dovere obblig... Entriamo...

(si arresta) E s'egli

Qui non si trova , a che di questa gente

Devo la gioja funestar ?... — Oh cielo !

Veder disonorato

L'amico che ha salvato

I giorni miei con suo periglio estremo...

Ah! non sia vero... in sol pensarlo io sento

Un tormento maggior d'ogni tormento.

Torna , o Giorgio , e a questo core

Deh! risparmia immenso affanno :

Ti rammenta quell'amore

Che il mio labbro a te giuro.

Ah! se mai destin tiranno

T'ha rapito ad ogni speme,  
Il penar dell' ore estremie  
Teco ognor dividerò.

Entriam... (si avvia verso la scala).

### SCENA OTTAVA

Daniele, Effy e detto

Dan. (a Effy discendendo la scala) L'ho veduto: è desso.

(andando incontro al sergente) Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio Tenente?..

Tob. Ei qui non si trova in tua compagnia?

Dan. No.

Tob. No? (Sciagurato!...)

Dan. Entrate, Sergente.

Effy La sposa v'invita... (facendo una riverenza)

Dan. Di birra un bicchiere

Insiem cogli amici venite a trinear...

Tob. Davver, mille bombe! è tempo di bere?..

Effy e Dan. Perchè questo sdegno?... mi fate tremar.

Tob. Se domani quando aggiorna

Giorgio al campo non ritorna,

Come un vile, un disertore

Dal Consiglio è condannato... (su l'atto di facili-

Dan. Ciel! che ascolto? (lare)

Effy Oh mio terrore!

Dan. (cadendo sopra una panca)

Mio... fra...tel...lo fu...ci...la...to!!!

Tob. Or vediam se un qualche scampo

Si ritrova...

Dan. Io volo al campo.

Vo' parlar col generale;

Vo' gettarmi a piedi suoi...

Tob. Si: partiam.

Effy Verrò con voi.

a 3. Implorar dobbiam pietà.

Dan. (verso Bob, mi reca il mio mantello,

la scala) La mia canna, il mio cappello...

Effy Il cappello, la mantiglia... (verso la scala)

Dan. (verso la porta del fondo)

Presto, Enrico, il bajo imbriglia...

Sella il nero...

### SCENA NONA.

Gli amici e Parenti di Daniele con istrumenti musicali, Don-

ne, dalla scala, e detti; quindi Bob egualmente dalla scala.

Coro (circondando Daniele) Il ballo subito.

Qui possiamo incominciar?...

Dan. Ma che ballo , andate al diavolo :

Non è tempo di ballar...

( entra Bob , e reca a Daniele il cappello, il mantello  
e il bastone , a Effy la mantiglia e il cappello )

Dan. ( a Tob. ) Eccoci pronti ...

Tob. Andiamo.

Dan. Amici !

Effy Amiche !

Dan. ed Effy Addio !...

Coro Partite voi ?...

Dan. ed Effy Partiamo.

Coro Bel matrimonio !... ah !... ah !...

Buon viaggio e buon ritorno

Se tornar vi rivedremo ;

Ma se pur verrà quel giorno

Più burlati non saremo ...

Balleremo a casa nostra

Se avrem voglia di ballar.

Dan. Non sapete , non capite :

Siete razza di villani.

Queste feste non finite

Si potran finir domani ...

Per affare urgente assai

Ci dobbiamo allontanar.

Effy Non scherzate , non ridete :

Non colpisce infusto evento ;

Ma ben presto ci vedrete

Ritornare nel contento.

Della gioja col sorriso

Ci verrete a festeggiar.

Tob. Presto andiamo , il tempo vola :

Non si perda un sol momento...

Forse un' ora , un' ora sola

Può cangiari l' infusto evento ,

Se ritarda la sentenza

Del Consiglio militar.

( Daniele , Effy e Tobia partono dal fondo . Gli altri li guardano ridendo . Cala il sipario ).

## ATTO SECONDO.

## SCENA PRIMA

Cortile di un'osteria di campagna. Tavole, panche, sedie. In fondo un cancello da cui si vede l'accampamento. A sinistra altro cancello che mette alla strada. *Lord Murgrave* seguito dal suo Stato Maggiore, *dal fondo*.

*Lord Murg.* Ancor non giunse il disertor?

*Coro* Non giunse.

*Lord Murg.* Or si aduni il Consiglio  
Che lo dee condannar.

*Coro* Era pur desso.  
Un valente guerriero!...

*Lord Murg.* È un vile adesso.

## SCENA SECONDA

*Lovel* *dal fondo e detti; quindi Oliviero dalla stessa parte.*

*Lov.* Una parola, o *Lord*. Vederti chiede  
Il capitán di nave  
Oliviero Jenkins.

*Lord Murg.* (agli Officiali) Ité. (a *Lovel*) Si appressi.  
*Lovel e gli Officiali partono pel cancello in fondo, giunge Oliv.* Milord, un di a Carlisle  
Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo  
M' adduce alta cagion.

*Lord Murg.* Che far poss'io,  
Prode amico, per te?

*Oliv.* Salvar l'onore  
D' Anna.

*Lord Murg.* Di tua sorella?

*Oliv.* Ah sì - l'incauta,  
Mentr' io nel mar pugnaya  
D' un officiale inglese  
Fidandosi alla fè, d'amor s'accese.  
Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto  
L' abbandonò l' indegno,  
L' iniquo seduttore...

*Lord Murg.* E qual si appella  
Colui?

*Oliv.* In questo campo  
Forse si asconde; ma il suo nome ignoro;  
Chè la mia suora dal crudel tradita,  
Pria di nomarlo, perderla la vita.

Ella si stempra in lacrime,  
Tace, sospira e gemè...  
Divora il duolo, ahi misera!  
Si appressa all' ore estreme;  
Ma non accusa il perfido:  
Lo piange, e l' ama ancor.  
Ella ha stanza in quell' ostello.

*Lord Murg.* Fa ch' io possa interrogarla.  
*Oliviero entra nell' osteria, e torna subito con Anna*

## SCENA TERZA

*Lord Murgrave, Oliviero ed Anna afflittissima*  
*Anna Il suo nome a me, o fratello,*  
Chiedi invano...

*Lord Murg.* Ah parla, parla.

*Oliv.* Svela alfine il traditore.

*Anna Io conosco il suo furore:* (*additando Oliv.*)  
Pria che sangue io vegga scorrere,  
Mille volte morirò.

*Oliv.* Ostinata! (*osservando un nastro che va a perdere nel suo seno*) Oh ciel! che ascondi?

*Anna* (Mortalmente ho il cor straziato).  
*Oliv.* Geli... tremi... ti confondi?

Vo' veder... (*le strappa il nastro a cui è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave*)  
Lo scellerato,

Lord, ravvisi?...

*Lord Murg.* È un mio Tenente,  
Che dal campo disertò.

*Oliv.* Al furor d'un core ardente  
Involare ei non si può.

Non può fuggire  
Dal brando mio:  
Di sangue un rio  
Scorrer farò.  
E questa macchia  
Del disonore  
Nell' empio core  
Lavar saprò.

(*Lord Murgrave parte dal fondo, Oliviero accompagna Anna all' osteria, e si allontana dal fondo*).

## SCENA QUARTA

*Lovel, Officiali e Soldati dal cancello a sinistra.*  
*Coro Dunque il Consiglio già s' è adunato?*

*Giorgio, il Tenente...*

*Lov.*

## Lo sciagurato

Scritto è nel novero dei disertori;  
Dei traditori — la sorte avrà.

*Tutti Era* alla pugna il pro'gueriero,  
Alla vittoria sempre il primiero :  
Tante prodezze, tanto valore  
Il nostro core — non scorderà.

## SCENA QUINTA

*Tobia, e Daniele che dà braccio ad Effy dalla sinistra*

*Dan.* Presto, presto, andiamo, andiamo :  
Affrettiamo il nostro passo ;  
Se Milord ha un cor di sasso,  
Ammollirlo appien saprò.

*Lovel (vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio Robinson)*  
Oh sorpresa !...

*Coro* Oh lieto fatto !...

*Lov.* Ben tornato !... (*prendendolo per mano*)

*Coro (circondandolo)* Ben tornato !...

*Dan.* Ma...

*Tob.* (*mettendogli avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce*) Silenzio ! approfittiamo  
Dell' errore.

*Dan. (ripete imbrogliato)* Approfittiamo  
Dell' error.

*Lov. (a Daniele)* Se un solo istante  
Tu tardavi, eri perduto.

*Coro* Ma perchè con quel giubbone ?...

*Dan.* Son venuto ... sconosciuto .

*Coro* E chi è cotesta bella ?...

*Dan. (a Effy)* Di' chi sei ...

*Effy* Son ... sua sorella.

*Lov.* Al Consiglio io tosto andrò ,  
E il ritorno annunzierò. (*parte dal fondo*)  
— Insieme — (*Tobia entra in mezzo a Daniele e a Effy, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice piano*)

*Tob.* Andate là dentro , (*nissimo*)

Poi tutto saprete...

Silenzio ! prudenza !

Di nulla temete :

Lasciatemi fare ,

Contate su me.

*Dan. ed Effy* Andiamo là dentro ,

Poi tutto sapremo ...

Silenzio ! prudenza !

Timor non avremo :

In te confidiamo ,

Contiamo su te.

( Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro all'osteria ,  
quindi ritorna in mezzo ai Soldati )

Tob. Colla birra immantinente

Il ritorno del Tenente

Noi dobbiamo festeggiar.

Soldati ( battendo sulla tavola )

Vivandiere ! vivandiere !

La bottiglia ed il bicchiere.

La canzone — del dragone ,

O Tobia , déi tu cantar.

#### SCENA SESTA

Vivandiere dall'osteria con bottiglie di birra e bicchieri — Tobia e i Soldati versano e bevono.

Tob. Il dragon del reggimento  
lo vi canto in tal momento :  
State tutti ad ascoltar.

I. Era Tom un dragone valente ,  
Fido amante alla bella Gemmy ;  
Ma l'amico era fido egualmente  
Al liquor che si chiama visky.  
Il prode garzone  
Aveva ragione :  
È quello un liquore  
Che ispira valore.

Tob. e Sold. Amici ! beviamo ,  
Cantiamo , ridiamo :  
Foriere è il bicchiere  
Di gioja e d'amor.

Vivand. Amici ! bevete ,  
Cantate , ridete :  
Foriere è il bicchiere  
Di gioja e d'amor.

Tob. II. Al whisky rinunziare il valente  
Prometteva , e la bella sposò.  
Tenne fede : ma il giorno seguente  
Buona birra l'amico trincò.  
Il prode garzone  
Aveva ragione :  
È quello un liquore  
Che ispira valore.

Tob. e Sold. Amici ! beviamo ,

Cosa si sapesse deve dirsi... (gli si accenna un saluto)

Cos'è?

Cantiamo, ridiamo,  
Se mi impiaccia l'acqua  
Foriere è il bicchiere...  
Io ce ne parlo.

Vivand. Amici, levate,  
Cantate, rideate,  
Foriere è il bicchiere...  
Di gioja e d'amor.

(i soldati partono dal fondo. Tobia colle Vivandier entra nell'osteria, ed esce subito con Effy)

### SCENA SETTIMA

Tobia ed Effy.

Effy Io ve l'ho detto, e vel ripeto ancora:  
Il vostro stratagemma  
No, non riuscirà.

Tob. Zitta! ascoltate.

Con questo stratagemma  
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio;  
Ei riprende il suo posto: allor Daniele  
Ritorna a Preston, e...

Effy Con un altr' uomo  
Se aveste a far, saria ben concertato  
Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,  
Semplice, timoroso. Ei, che non mai  
Abbandonò l'industria sua, potrebbe  
Sembrare un militar?...

Tob. Vi ho già pensato,  
E i miei consigli basteran'...

### SCENA OTTAVA

I suddetti e Daniele dall'osteria in uniforme di  
ufficiale, abbigliato in modo ridicolo.

Dan. Sergente,

Eccomi qua Tenente.

Tob. (esaminandolo) Ah! come diavolo  
Vi siete accomodato?

Effy (a Tobia) Io lo diceva...

Dan. Ah come, come! per pietà parlate.

Non sembro tutto un official gemello,  
Fratello del fratello...?

Tob. A prima vista.

Ma prendere convien le sue maniere,  
Completar l'illusione,

E ascoltare da me qualche lezione.

Dan. Che devo fare?

Tob. Attento!

Così la spada deve star... (gliel' accomoda indietro)

Dan. Cospetto!

Se m' impiccia le gambe  
Io cascherò ... (si muove e s'imbroglia colla spada)

Vedete?

Tob. (accomodandogli il cappello sopra l' orecchio sinistro  
e in avanti) E là il cappello!

Dan. Sergente, ho un occhio solo...  
Tob. E basta quello...

Or conviene d' un soldato  
Prender l' aria e il portamento...

Dan. Ma non sono abituato...

Effy Ciò si apprende in un momento.

Tob. Dritto! al passo militare!  
Faccia testa ed imponente!

Dan. Io non so che devo fare...

Effy Ciò s' impara facilmente.

Tob. Attenzion! così si fa.  
(marcia imitando il suono del tamburo)

Ran, plan, plan, rataplan.)

Dan. (imitandolo senza potersi mettere al passo)  
Ran, pataplan, plan.

Effy È una cosa facilissima.  
(marcia con vivacità e bene al passo)

Ran, plan, plan, rataplan.

a 3 Tob. (a Dan.) In un momento

Dan. (a Tob.) In un momento  
Essa ha imparato:  
Del reggimento  
Sembra un soldato,  
Che coll' esercito  
Potria marciar.

Dan. (a Tob.) In un momento  
Essa ha imparato:

Del reggimento  
Sembra un soldato...  
Sol come un asino

Effy (In un momento  
Ho già imparato:

Del reggimento  
Sembra un soldato...

Tob. (In un momento  
Io coll' esercito  
Potrei marciar.)

Tob. Or nel grado di Tenente  
All' usanza militare

Voi dovete fortemente  
La manovra comandare.

Dan. La manovra?... e chi la sa?...  
Tob. Attenzione! così si fa.

(con voce forte, dopo avere sguainato la spada)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!... L'arme a volontà!

Daniele (dopo aver levato con pena la spada  
dal fodero)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!...

Effy (interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua  
spada). No. — così si fa.

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!... L'arme a volontà!

a 3. Tob. (a Dan.) Subitamente

Essa ha imparato:

Sembra un Tenente

Bene addestrato ...

Ad un esercito

Può comandar.

Dan. (a Tob.) Subitamente

Essa ha imparato:

Sembra un Tenente

Bene addestrato ...

Io non ho stomaco

Per comandar.

Effy (Subitamente)

Ho già imparato:

Sembro un Tenente

Bene addestrato ...

Ad un esercito

So comandar).

Tob. Per compir l'assomiglianza

Col fratello militare,

Molto ber, molto fumare

Voi dovete.... (gli presenta una pipa accesa)  
Dan. (la prende, si prova a fumare, e tosse). Oibò! Oibò!

Il fumar non m'è possibile.

Effy (prendendo la pipa) Facilmente io fumerò.

Tob. Questa in vero è sorprendente:

Come fuma gentilmente!

Dan. Cara Effy, tu se' un portento:

Tutto impari in un momento!

Effy Sono cose facilissime.

*Dan.* Tu mi fai traseolar.  
*a 3 Effy (animatissima)* A me date una spada, un moschetto,  
 L'ardimento d'un prode ho nel petto :  
 Comandate, corriamo, corriamo,  
 Del germano l'onor difendiamo.

Marche... allons... en avant ! en avant !

*Dan. (a Effy) (animandosi)* Il tuo foco, il tuo nobile ardore  
 La paura mi scaccia dal core :  
 Comandate, corriamo, corriamo  
 Del gemello l'onor difendiamo.

Marche... allons... en avant ! en avant !

*Tob. (a Dan.)* Bene! bravo ! ecco il nobile e vero  
 Ardimento di un prode guerriero.  
 All'impresa animosi corriamo,  
 Del Tenente l'onor difendiamo.

Marche... allons... en avant ! en avant !

#### SCENA NONA.

*I suddetti e Lovel dal fondo*  
*Lov.* Il Consiglio di guerra è sciolto.  
*Dan.* (Oh gioja !)  
 Giorgio è salvato).

*Lov.* Un doloroso incarco  
 Deggio compir...

*Dan.* (Che fia ?)

*Lov.* Il Generale,  
 Per punizione della lunga assenza  
 Vi priva della spada in questo giorno  
 Ch'è giorno di battaglia...

*Dan.* In questo giorno  
 Io punito sarò... ecco la spada.

(la discinge con difficoltà, e la consegna a Lovel che  
*Effy* Sia lode al ciel. Giorgio è salvato. *parte dal fondo*)  
*Dan.* Ed io

Condannato all'arresto !...

*Effy* Abbiamo tutte  
 Le fortune in un punto.

*Tob.* Ah! voi chiamate  
 Queste fortune ?... Pria che il disonore  
 Sceglie la morte un militar d'onore.  
 Ma non sarà... (*parte correndo a sinistra*)

*Dan.* Tobia ! Tobia ! sergente ! ...  
 Va come il vento. (*a Effy*) All'osteria rientra :  
 Io voglio seguirlo.

*Effy* Deh ! non fare imprudenze...  
*Dan.* Non dubitar.

(Effy entra nell'osteria; Daniele che l'ha accompagnata fino alla porta, rivolgendosi si trova in faccia ad Oliviero, che viene dal fondo)

## SCENA DECIMA

Daniele ed Oliviero

Oliv. (da sé con forza dopo aver guardato Dan. e il ritratto)  
... È lui. (a Daniele) Una parola,  
Signor Tenente!... Io sono  
Oliviero Jenkins, il capitano  
D' alto bordo, il fratello  
D' Anna infelice...

Dan. E a me che importa?...

Oliv. A voi

Chiedo ragion.

Dan. Di che?...

Oliv. Voi neghereste  
D' aver sedotta mia sorella?

Dan. Io?...

Oliv. (mostrandogli alcune lettere)  
Dir mi potreste che di vostra mano  
Questi scritti non sono?Dan. (Oh Cielo! è quello  
Carattere di Giorgio!)Oliv. Alfin voi siete  
Persuaso, convinto. Ora sapete  
Del mio viaggio la cagion... La spada  
Prendete, e mi seguite.Dan. Ma... signor capitano... un po' di calma.  
Parliamo, accomodiam...Oliv. Vano è ogni detto:  
O perdere la vita,  
O sposar mia sorella.

Dan. Ebben, sediamo,  
E insieme discorriamo. (siedono) Io non ho detto  
Di non sposarla: la sorella vostra  
È un fiorellin d' aprile,  
È una perla, una stell... ella è gentile,  
Amabile, graziosa!... è buona, è ricca...  
Ma, caro capitano, il matrimonio  
È un affar serio assai... pensar conviene  
Perchè sia fatto bene... Ora capite  
Che non vorrei precipitar...

(alzandosi) Potremo  
Parlarne un'altra settimana.

Oliv. È questo

Rifiuto manifesto... Io fremo, io bramo  
L'onta punir. Esciamo alfine...

Dan. (simulando baldanza) Esciamo.

Oliv. Vieni, vieni : omai paventa :  
La tua perdita ho giurata.

Dan. Io verrò : non mi sgomenta  
Questa tua rodomontata.

Oliv. Dunque andiamo...

Dan. Dunque andiamo...

Oliv. Dunque esciamo...

Dan. Dunque esciamo...

Oliv. Ma perchè di più ti arresti ?...

Dan. (ingendo di ricordarsi ch'è disarmato)  
Mio signor, sono agli arresti.

Oliv. E seguirmi tu potrai ?...

Dan. (dopo aver pensato) Io ... domani al nuovo giorno.

Oliv. Scagurato ! tu morrai.

Dan. (Gamba mia, mi affido a te).

Oliv. A domani.

Dan. Al nuovo giorno.

Oliv. (Brando mio, mi affido a te.)

a 2. Non v'è scampo. Tu cadrài...

Tu cadrài d' innanzi a me.

Dan. (Ma, per bacco, è un brutto impiccio :

Io mi trovo in un pasticcio...

E non sono bagattelle ;

Qui si tratta della pelle.)

Oliv. (Tutto immerso nel suo sangue

Lo vedrò trafitto esanguine.)

( a Dan. ) A domani !...

Dan. Al nuovo giorno.

(Gamba mia, mi affido a te.)

Oliv. Scagurato ! tu morrai.

(Brando mio, mi affido a te.)

a 2. Non v'è scampo. Tu cadrài...

Tu cadrài d' innanzi a me.

(partono, Oliviero dal fondo e Daniele a sinistra)

### SCENA UNDECIMA

Anna escendo dall'osteria desolatissima.

Cielo che intesi ? ah ! misera !

Che vide l'occhio mio ?

Il mio fratello spegnere

Giurò l'amante mio.

M'abbandonò quel barbaro ;

Ma io l'amo ... io l'amo ancor.

Ah ! s'egli muore , vittima

Cadro d'infarto amori plebani

SCENA DUODECIMA

Daniele dalla sinistra e detta ; quindi Effy dall'osteria.

Dan. ( Cerca cerca , ma Tobia )

Non ancora ho ritrovato :

Che far pensa ?..)

Anna ( correndogli incontro con amore ) Anima mia

Mio tesoro , ah ! sei tornato.

Perchè mai , perchè lasciarmi ?

Anna t'ama.

Dan. ( Oh ! questa è bella ! )

Anna E potesti abbandonarmi ?

Dan. ( Senza dubbio è la sorella )

Di quell'uomo inviperito .

Anna Non rispondi ?

Dan. ( confuso ) Eh si ... dirò ...

Anna Da quel di che sei partito

Di morire mi sembrò .

Dan. ( commosso la prende per mano . )

Poverina ! poverina !

Dammi un poco la manina .

Come trema !...

Anna E trema il core .

Effy ( precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna e a Dan . )

Sciagurata ! ... Traditore ! ...

Dan. Cara Effy , ma tu non sai ...

Qui non c'è niente di male .

Effy ( ad Anna ) Tu rapirlo a me vorrai ?...

Anna ( a Effy ) Dunque tu sei mia rivale ?...

Effy ed Anna ( bisticciandosi )

Vanne , stolta ! iniqua , scostati !...

Tu l'avrai da far con me .

Dan. Ma placatevi , calmatevi ... ( interponend . )

Colpa alcuna in me non è .

SCENA DECIMATERZA

Oliviero dal fondo e detti ; quindi Tobia dalla sinistra ,  
e le Vivandiere dall'osteria .

Oliv. ( a Daniele nel massimo furore )

Tutto intendo , o scellerato :

Per costei l'hai tu tradita ...

Dan. Se non fossi disarmato

La question farei finita

Col tuo sangue . . .

Tob. ( entrando , e presentando a Dan. la spada ) Già la spada

A te rende il Generale.

Dan. (prendendola tremendo) (Maledetto...) Maledetto...

Oliv. Omai si vada

Tob. Al duello, e sia mortale... (che giasti)

Tob. Ma perchè?... (che giasti)

Effy ed Anna (a Dan. e ad Oliv.) Deh, v' arrestate...

(suono di trombe e tamburi.)

Vivand. (venendo frettolose dall'ostoria)

Qual fragore?...

Voci di dentro All' armi!...

Tutti Oh ciel!...

### SCENA DECIMAQUARTA

I precedenti, e Lord Murgrave dal fondo con Lovel e Officiali; quindi Soldati in armi, che si schierano in fondo, preceduti da un Tamburino.

Coro. Corriamo all'armi,

Alla vittoria:

L'onor, la gloria

Ne infiamma il cor.

In questo giorno

Noi pugnaremo,

Trionferemo

Dei traditor.

Lord Murg. (a Dan.) Per secondar l'intrepido

Vostro valor guerriero

Io voglio che all' esercito

Siate a pugnar primiero.

Dan. (inorridito) Io...

Effy Ma...

Tob. (piano a Dan. e ad Effy) Prudenza...

Dan. (quasi volendo svelare l'inganno) Uditemi...

Tob. (prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla scena) Silenzio!...

Dan. (Ahimè!... Ahimè!...) (Ahimè!...)

Tob. (a Dan. mostrandogli un pistola) (Ahimè!...)

(Se tu non salvi impavido)

L'onor del tuo fratello,

Giuro di farti in aria

Saltare il tuo cervello.

Taci... Non soffro repliche...

Vieni a pugnar con me.

Dan. (a Tob.) (Non vedi che mi tremano le gambe in tal momento?)

Un uomo paralitico

Mi rende lo spavento.

Ahi! la pistola è carica...

Vanne lontan da me.)

*Effy ed Anna.* (In qual cimento orribile  
 sed (a parte). Lo trage il rio destino.  
 Perchè non posso io misera  
 Pugnare a lui vicino?...  
 Presto al mio seno stringerlo  
 Il ciel conceda a me.)

*Oliv.* (da sé) (All'ira di quest'anima  
 Nol tolga un fato rio:  
 E il sangue di quel perfido  
 Serbato al brando mio.

*Lovel Coro.* Voglio vederlo esanime  
 Spirar d'innanzi a me.)

*Lord Murg. Lovel e Coro.* Venga il nemico, fulmini  
 Col minaccioso ciglio,  
 Al nostro ardor magnanimo  
 Cangiār dovrà consiglio:  
 Prostrato nella polvere  
 Chieder dovrà mercè.)

(odonsi colpi di cannone, che vanno sempre più crescendo).  
*Tutti.* Il cannone!...

*Lord Murg. Tobia, Oliv.* Ah! corriamo  
*Lov.e Coro* correte al cimento.

Questo è giorno d'onore e di gloria.

La ne vi attende una nuova vittoria:

Animosi voliamo a pugnar.

*Effy e An.* (Il mio core in sì crudo momento  
 (a Dan.) È straziato da estremo terrore.

Voglia il ciel dal nemico furore

I tuoi giorni, o mio bene salvar.)

*Dan.* (tremendo nel massimo sbalordimento) E il cannone!... è il cannone ch'io sento.

Rimbombar, con tremendo rumore.

O fratello! o gemello! nel core

Tu mi fai tutto il sangue gelar.)

(Tobia minaccioso strascina Daniele che invano resiste.

*Lord Murgrave, Lovel ed i Soldati partono dal fondo,*

*Effy ed Anna svengono nelle braccia delle Vivandiere.*

*Oliviero assiste Anna. — Cala il sipario.)*

## ATTO TERZO

## SCENA PRIMA.

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di tre larghe porte chiuse, che si aprono a suo tempo. Finestroni e porte a dritta e a sinistra. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istruimenti di matematica, una carta geografica ec.

I Signori e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta, che mette ai grandi appartamenti del Re.

*Coro* Onore! onore! onor

Al prode vincitor.

Per esso già la terra

Cessò da lunga guerra.

Ei semplice Tenente

Seppe atterrare valente

L'insania ed il furor.

Onore! onore! onor

Al prode vincitor.

Alle nemiche schiere

Ei prese le bandiere.

Ecco che di sua mano

Ai piedi del sovrano

Le pone il suo valor.

SCENA SECONDA

Daniele esce dagli appartamenti del Re. I Signori e le Dame lo circondano e s'inchinano ripetendo:

Onore! onore! onor!

Al prode vincitor.

*Dan.* (ringraziandoli, e volendosi sbrigare da tanti complim.)

Ma basta... è troppo onor.

*Coro* Che grande eroe voi siete.

*Dan.* (Voi lunga la sapete...)

Di Giorgio al buon cavallo

Io devo la vittoria.)

*Coro* A voi l'onor, la gloria...

*Dan.* Ma basta... è troppo onor.

*Coro* Onore! onore! onor

Al prode vincitor.

(i Signori e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gli inchini. Daniele resta sbalordito, e gli sembra un sogno tuttociò che ha udita e veduto.)

Dan. Sogno o son desto?... Sono morto o vivo?... Ah! sento che son vivo alla paura  
Che ognor mi accompagnò... Oh Giorgio, Giorgio!  
Quante per amor tuo io ne ho passate,  
E quante forse in seguito io ne dovrò passar... Ancor mi pare di sognare  
D'esser nella battaglia nel calore:  
Pif!... paf!... pif!... bum!... che orrore!

(si copre gli occhi colle mani).

### SCENA TERZA.

Lord Murgrave dagli appartamenti del re e detto;  
quindi un Soldato dalla stessa parte.

Lord Murg. (andando incontro a Daniele)

Datemi, o valoroso,  
La vostra mano, e abbiate dal mio core  
Qual meritata voi stima ed affetto.

Dan. Grazie! grazie! (entra un Uffiziale con un plico, lo consegna a Lord Murg. e parte.)

Lord Murg. (apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissamente Daniele) Cospetto!...

Dan. (spaventato, credendo scoperto il suo inganno)

(Ah! son perduto!) Lord Murg. In questo foglio apprendo  
Triste nuova; i nemici contro tutte  
Le leggi della guerra,  
Han preso e fucilato  
Il Maggior Turner.

Dan. Oh! che mi dite mai?  
Il maggior Turner?

Lord Murg. (con calore) Sì; ma più per essi  
Non avrem pietade. Assassinaste  
Vilmente un uom che vi recava amico  
Le parole di pace e d'amistade.  
Onde farvi piegar le ardite fronti  
Non più venir vedrete  
Un altro ambasciadore; ma un tal guerriero,  
Che col ferro e col foco il vostro eccesso  
Ben punire saprà.

(fermandosi avanti a Dan., e additandolo) Eccolo.

Dan. (con viva sorpresa e paura) Io stesso?...

Lord Murg. (senza fare attenzione a Daniele, e guardando la carta sul tavolino)

Fra tre ore partirete... Il successo è indubbiato.

Dan. Fra tre pere?... permettele...  
Io non sono preparato.

Lord Murg. Presto presto insiem potremo  
Fare un piano di campagna.  
Questa carta appunteremo.  
*(si mette a sedere presso il tavolino)*

Qui sedete in faccia a me.

Dan. (Oh fratello sciagurato (*andando a sedere*)  
Io dovrò morir per te!)

Lord Murg. (a Dahielle, appuntando la carta)  
Vedete un burrone ... un bosco ... un torrente?

Dan. Li vedo.

Lord Murg. Qui stanno i nostri soldati ...  
Là stanno i nemici. Che dite, o tenente?  
Che far pensereste?

Dan. (dopo avere osservato per lungo tempo con grande attenzione, indica a caso un punto della carta)  
Farei che attaccati

Qui fossero ...

Lord Murg. Appunto: movendo al burrone  
Coll'ala sinistra.

Dan. Movendo al burrone.

Lord Murg. Ma se l'inimico, quel bosco girando,  
Vi coglie alle spalle, voi come salvate  
Il centro?

Dan. Voi come fareste?

Lord Murg. Passando  
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

Dan. Passando il torrente di dietro.

Lord Murg. (alzandosi) Formiamo  
Lo stesso pensiero.

Dan. (alzandosi) D'accordo noi siamo.

#### SCENA QUARTA.

Effy seguita da Tobia dalla sinistra e detti; quindi  
Anna ed Oliviero dalla stessa parte

Effy (presentandosi umilmente a Lord Murgrave)

O general, vi supplico  
Perchè il signor tenente  
Tornar possa in famiglia  
Per un affare urgente ...

Tob. Vi prego anch'io, qual intimo  
Amico del fratello.

Olie. (entrando con Anna, e volgendosi a Lord Murg.)  
Ei, che l'onor contamina  
Ebbe da me un cartello.

- Anna* Per lui, signore, io palpito,  
Ardo per lui d'amore, pod  
Eate ch'ei voglia rendermi q.  
La fè, la mano e il core un poch' ) v.  
*Dan.* ( correndo di qua e di là sbalordito ) v.  
Che cicilio! che assedio!  
Ognuno mi domanda ...  
*Effy, Tob. Oliv. ed Anna* (supplichevoli a Lord Murgrave)  
Signor!...  
*Lord Murg.* (con fermezza) Non è possibile.  
Ei parte per l'Irlanda. (generale sorpresa)  
*a 6. Effy ed Anna* (Ah no, partire  
EI non dovrà:  
L'amor, la fede  
Rammenterà.)  
*Tob.* (Ah sì, partire  
Omai dovrà:  
L'onor di Giorgio  
Rammenterà.)  
*Oliv.* (Ah no partire  
EI non dovrà:  
Da me ferito,  
Qui morirà.)  
*Dan.* (Farmi morire  
È crudeltà.  
Se non prevale  
Per me pietà).  
*Lord Murg.* (Ah sì, partire  
Omai dovrà:  
Ei de' nemici  
Trionferà.  
(Lord Mulgrave parte a destra e Tobia partono a sinistra)  
*Oliv.* Anch'io fedele e intrepido  
Versai da valoroso il sanguè mio.  
Qualunque grazia il principe ha giurato  
Di concedermi: or vado a' piedi suoi  
A chiedere che tu non parta ancora.  
*Dan.* (a Oliviero con gioja e premura)  
Ah vanne.... corri, allora  
Sposarmi alfin potrò.  
*Oliv.* (con rabbia) Con chi?  
(Effy starà in osservazione a ciò che dice Daniele)  
*Dan.* Con Anna. (Oliviero parte  
Anna Oh gioja.  
Effy (piano a Daniele con ira) lo tutto svelerò.

Dan. ( piano ad Effy ) Ho promesso.

— Colla bocca, ma accertati che ti amo,

E sposerò te sola. ( parte a sinistra )

Effy ( dopo aver guardato Anna )

( Oh ! questo mi conforta e mi consola ).

Ebben, che ne dite ?

Effy ( Mi vuol un po' divertire )

Anna ( risoluta ) Gh' io sarò la sua sposa :

Effy ( schersosa ) Forse sì... forse no.

Anna Ridete ? ( ridendo )

Effy ( ridendo ) Rido.

Perchè ancor non vi siete persuasa.

Anna No, no,

Effy Vi do un consiglio

Per compassion, per vostro ben, con tutti

Fate pur se vi piace la civetta,

Ma non con chi m'è caro.

Anna ( risentita e con forza )

Civetta a me! villana impertinente.

Effy Villana a me! Pedina arcinsolente.

Anna La vedrem, la vedrem :

Tu l'avrai da far con me.

Effy Parlerem, parlerem,

E tu l'avrai da far con me.

( ciascheduna da sé )

a 2. O caro mio bene,

Mio dolce tesoro,

Ah! quanto t'adoro,

Io vivo per te.

( parlandosi a vicenda )

Villana, pedina,

Carina, bellina,

Vezzosa, smorfiosa

Va là, tacilà,

Ma guardati bene,

Se il caldo mio viene

Chi son, quel che posso

Provar ti farò.

( passeggiando e deridendosi )

Effy Civettar col mio diletto.

Anna Sarà mio per tuo dispetto.

( Anna parte a destra, Effy a sinistra )

## SCENA QUINTA

*Signori dalla sinistra e Dame dalla destra — Coro.*

*Sign.* Avete saputa la nuova avventura?  
*Dame* Il cielo la guida, la palma è sicura.  
*Sign.* Che contro il nemico si affretta un guerriero

Che d' ogni battaglia tornò vincitor!

*Tutti* Ei va, vede, vince: è un fulmine di guerra!

Si affronta, non resta, abbattere ed arrezzar;

Se il manda il sovrano qual duee primiero,

A questa novella palestra d'onor! (*si allontanano a*

## SCENA SESTA

*Tobia ed Effy dalla sinistra.*

*Tob.* Gran novità! gran novità! (*in fretta*)

*Effy* Parlate.

*Tob.* Giorgio ritorna... ei tutto sa... furtivo

Qui fra un' ora sarà,

E il posto prenderà

Del suo fratello.

*Effy* Oh gioja! e qual cagione?

Si lungamente l'arrestò?

*Tob.* Fu fatto

Dagli Scozzesi prigionier.... Non posso

Trattenermi di più; corro all' istante

In traccia di Daniele. (*parte a sinistra*)

*Effy* Alfin respira

Liberamente il cor. (*per partire a sinistra*)

## SCENA SETTIMA

Daniele che giunge da una porta a sinistra, e detta:

quindi Lord Murgrave dalla porta a destra.

*Dan.* (correndo con gioja verso Effy)

Alfin s'è ritrovato il mio gemello:

Ed ei da tanti imbrogli

A salvarci verrà. Appena giunge

Noi partiremo per la nostra patria.

*Effy* E là compir potremo

Il nostro matrimonio?

*Dan.* Ah si! —

*Lord Murg.* (entrando con un foglio in mano, e volgendosi a Daniele) Signore,

Vi accorda il re la domandata unione

Con miss Anna Jenkins.

*Dan.* (piano a Effy) (Il mio fratello

La sposerà.)

*Lord Murg.* In questo istante il rito

Compìr si deve *TINIO ALMENDRA*

*Danzo* (come colpito da fulmine) In questo istante?...  
*Lord Murg.* S'attenderà il meglio

Del re, che a queste nozze *ignorab* alza il vento  
Assisterà, e vén presenta il dono. (consegna il foglio)

Siete Maggiore. Il posto *ignorab* a *Daniele*)

*Di Turner infelice*

Andrete a rimpiazzar. (parte dalla dritta)

*Dan.* (dopo essere restato qualche momento come estatico)  
Ultimo colpo!...

Ammagliato!...  
(*Effy* desolatissima) Ammigliato!... Io gelo... io tremo.

Oh! Ciel m'aita in sì funesto estremo.  
Deh! ch' ei non sia la vittima

Del suo fraterno amore...  
Deh! ch' io non cada esanime,

Oppressa dal dolore...  
D'una infelice in lacrime

Abbi, alla fin, pietà.  
*Dan.* Quel sì, quel sì terribile

Il labbro non dirà.

*Effy* Ojmè! io manco... (cade svenuta in una sedia)  
*Dan.* (sostenendola) Ah! misera!

Effy! Effy!...

### SCENA OTTAVA

*Tobia* andante, dalla sinistra è detti  
*Dan.* (a *Tobia*) Vedete?...  
*Tob.* Entrate... entrate subito (additando la

Là dentro...  
porta a sinistra)

*Dan.* Ma...  
*Tob.* Saprete.

*Dan.* E dessa?...  
*Tob.* A me lasciatela.

*Dan.* Io sono fuor di me. (*Tob.* lo respinge fino alla  
porta a sinistra quindi ritorna presso *Effy*)

### SCENA NONA

Alcuni Uscieri aprono le porte del fondo, e vedesi partedella Sala del trono, nella quale si trovano i Signori e le Dame della Corte. *Effy* è sempre svenuta, e *Tobia* le sta appresso. Durante il seguente Coro, Oltiero ed Anna in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano neila sala; quindi *Giorgio Robinson*, venendo dall'appartamento a sinistra nel quale è entrato *Daniele*.  
*Coro in fondo*: Formiamo un duplice

Serto di fior

Pel dolce vino  
Pel dolce vino

D' imene è amor.

Questo di giubilo

Giorno sarà :

Di nozze il cantico

Echeggerà.

Oliv. (ad Anna) Per te di giubilo

Giorno sarà.

Anna Oh! indescriibile

Felicità.

(in fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata a suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttociò che segue nel fondo. Giorgio, Anna, Oliviero, i Signori e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadano presso il trono del re.)

Effy Che ho mai veduto! orribile (nella massima desolaz.

Angoscia!... vorrebbe precipitarsi nel fondo : ma

Tobia la trattiene)

### SCENA ULTIMA.

I sudd., e Daniele dalla sinistra vestito come nell'Atto primo.

Effy (vedendo Daniele) Ah!...

(dubitando di essere illusa) Tu non sei ...

Dan. (rammentando la canzonetta della Scena V, Atto I.)

O montanina amabile ec.

Effy Vieni mio caro ; affrettati (abbracciand.)

Non farmi sospirar...

Dan. Il caro mio gemello

È giunto nel più bello :

Noi fra le biade e i luppoli

Potremo ritornar....

Effy Ah! si m' abbraccia E sempre vicino

Mio dolce Daniele.

Al caro sposino

Alfine ci sorride

I giorni felici

Propizia fortuna.

Trascorrer vedrà

Oh! gioja, oh! contento,

Coro. Questo di giubilo

L' amante fedele,

Giorno sarà.

Felice consorte

Di nozze il cantico

Ben presto sarà,

Echeggerà.

(durante questo insieme si vede in fondo un gran movimento. Il contratto è stato segnato: i Signori e le Dame festeggiano Giorgio ed Anna. Tobia trae Daniele, ed Effy dentro la porta a sinistra).

FINE DEL MELODRAMMA.



